

**DECRETO DEL VICESINDACO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO**

n. 304 - 16279/2017

OGGETTO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE E COPIANIFICAZIONE URBANISTICA - COMUNE DI FRONT C.SE - PROPOSTA TECNICA PROGETTO DEFINITIVO VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO DEL P.R.G.C. VIGENTE ALLA DISCIPLINA "SEVESO" - ADOTTATA AI SENSI DELLA L.R. 56/1977 E S.M.I. - PARERE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO.

IL VICESINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città Metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 404-27279/2016 del 17/10/2016, con cui il Consigliere metropolitano Marco Marocco è stato nominato Vicesindaco della Città Metropolitana e gli sono state conferite le funzioni vicarie;

Richiamato il decreto della Sindaca Metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui il Vicesindaco Marco Marocco, le deleghe delle funzioni amministrative;

Premesso che per il Comune di Front Canavese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- ☐ è dotato di P.R.G.C., approvato con Deliberazione G. R. n. 62-11843 del 23/12/1991;
- ☐ ha approvato sette Varianti parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i., con deliberazione C.C. n. 23 del 22/05/2000, n. 17 del 21/09/2001, n. 02 del 27/03/2003, n. 38 del 29/12/2003, n. 27 del 21/07/2004, n. 24 del 21/06/2005 e n. 31 del 29/09/2006;
- ☐ con D.C.C. n. 27 del 31/05/2016 ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 03/13, la Proposta Tecnica del progetto preliminare della Variante Piano Regolatore Generale Comunale vigente, di adeguamento alla Normativa "Seveso";
- ☐ con deliberazione del G.C. n. 17 del 02/05/2017 ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 56/77 come modificata dalla L.R. n. 03/13, la Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante al P.R.G.C. di adeguamento alla "Seveso", trasmessa alla Città Metropolitana in formato digitale,

(secondo le modalità indicate dal Comunicato dell'Assessore regionale pubblicato sul BUR42S2 del 16/10/2014), congiuntamente alla Nota prot. 1737 del 25/05/2017 (ns. prot. 64142 del 25/05/2017) con la quale è stata convocata la 1° seduta della seconda Conferenza di CoPianificazione e Valutazione per l'esame della Proposta Tecnica in oggetto, svoltasi il 27/06/2017;

(Pratica n. VS_13/2016);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- ▣ popolazione: 1.324 abitanti nel 1971, 1.330 abitanti nel 1981, 1.536 abitanti nel 1991, 1.627 abitanti nel 2001 e 1.726 abitanti 2011 dati che evidenziano un trend demografico costantemente positivo;
- ▣ superficie territoriale di 1.095 ettari dei quali: 492 ettari di pianura e 603 ettari di montagna; 639 ettari presentano pendenze inferiori al 5%, 303 ettari presentano pendenze tra il 5% e il 25% e 153 ettari presentano pendenze superiori il 25%; si evidenziano, 512 ettari di aree boscate (circa il 47% della superficie comunale);
- ▣ il territorio comunale è ricompreso nella Zona Omogenea 7 della Città Metropolitana di Torino denominata "CIRIACESE VALLI DI LANZO", costituita da 40 Comuni;
- ▣ è compreso nell'Ambito 7 di approfondimento sovracomunale di "Rivarolo", rispetto al quale ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC2) costituisce la prima articolazione del territorio provinciale per coordinare le politiche a scala sovracomunale (infrastrutture, insediamenti industriali/commerciali, programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani, sistemi di diffusione urbana con processi insediativi di incentivo a carattere residenziale su alcuni ambiti ed escludendone altri);
- ▣ è individuato dal PTC2 come "centro storico di tipo D di rilevanza provinciale" ai sensi dell'art. 20 delle N.d.A. del PTC2;
- ▣ insediamenti residenziali: è individuato dal PTC2 tra i Comuni di diffusione urbana e non segnalato tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale;
- ▣ sistema produttivo: il PTC2 individua un ambito produttivo di I livello ai sensi degli art. 24 e 25 delle N.d.A. del PTC2;
- ▣ infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 13 di Front, n. 21 di San Carlo, n. 34 di Rocca C.se, n. 35 di Favria e n. 39 di Rivarossa;
 - è interessato: dall'adeguamento della SP n. 13 da Busano alla nuova Variante di Front; dalla realizzazione della Variante di Front con nuova sede stradale, da sud-est a nord-est di Front con ponte sul Malone; dalla bretella di collegamento Lombardore-Front con nuova sede stradale, dalla variante di Front all'innesto alla SP n. 460 di Lombardore; dal potenziamento e nuova sede stradale della Variante SP n. 13 nelle Vaude, dalla SP n. 39 alla nuova variante di Front; dal collegamento SP 13 con SP 34 con nuova sede stradale, da Front alla SP n. 34;
- ▣ assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dalle acque pubbliche dei Rii: Busanasca, Secco e Dei Niri e dai Torrenti: Fandaglia, Malone, Verdei e delle Spine, Miana, Valmaggiora, e Viana;
- ▣ assetto idrogeologico del territorio:
 - in base ai dati sul dissesto idrogeologico condivisi tra gli Enti coinvolti con la D.G.R. del 18/02/2008 n. 39-8244 vengono evidenziati 4 frane puntuali, 1,2 ettari di frane areali e 23 ettari

di dissesti areali;

- il *“Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico”* (P.A.I.), adottato dall’Autorità di Bacino del fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/01, che evidenzia l’inserimento in fascia A, B, e C di circa 259 ettari;
- presenta ai sensi della Legge n.445 del 9 Luglio 1908, il capoluogo da consolidare D.P.R. n 346 del 22/2/1967;

⇒ tutela ambientale:

- Area Protetta Regionale Istituita della *“Riserva Naturale della Vauda”* estesa su una superficie di 336 ettari;
- Biotopo Comunitario Direttiva 92/43 CEE *“HABITAT”* BC 10005 *“Vauda”* con una superficie di 365 ettari;

preso atto che il Comune di Front C.se, ai sensi dell’articolo 15 della L.R. 56/77 s.m.i., per quanto attiene l’iter di adozione e approvazione della Variante strutturale n. 11 al P.R.G.C. vigente di adeguamento alla Normativa *“Seveso”*:

- ha adottato, con Deliberazione C.C. n. 27 del 31/05/2016, la Proposta Tecnica del progetto preliminare; successivamente ha convocato la 1° seduta della prima Conferenza di CoPianificazione e Valutazione, tenutasi in data 05/08/2016, al termine della quale si è concordato la data della 2° seduta della prima Conferenza di CoPianificazione e Valutazione sulla Proposta Tecnica del progetto preliminare, tenutasi in data 07/10/2016;
- nella 2° seduta della prima Conferenza di CoPianificazione e Valutazione sono stati illustrati i contributi degli Enti, in particolare il **“parere unitario”** (prot. n. 115344/2016 del 05/10/2016) della Città Metropolitana, comprensivo delle osservazioni in materia di pianificazione territoriale di area vasta (*Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica*) e in materia di aziende a rischio di incidente rilevante ambientale (*Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali*);
- l’Amministrazione Comunale, sulla scorta delle osservazioni formulate a seguito dell’avvenuta pubblicazione della Proposta Tecnica del progetto preliminare e degli esiti della Conferenza di CoPianificazione e Valutazione, svoltasi in data 07/10/2016 ha adottato, con deliberazione C.C. n. 43 del 16/12/2016 il progetto preliminare della Variante al P.R.G.C. di adeguamento alla normativa *“Seveso”*, successivamente pubblicato e depositato in pubblica visione, per sessanta giorni consecutivi dal 31/12/2016 al 01/03/2017 al fine di rendere possibile, la presentazione di osservazioni e proposte nel pubblico interesse;
- con deliberazione del Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017 è stata adottata la Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al Piano urbanistico di adeguamento alla disciplina *“Seveso”*, ai sensi dell’articolo 15 della L.R. 56/77, composta dai seguenti elaborati:

“.....omissis.....”

- *Tav. A.v11 – Relazione Illustrativa;*
- *Tav. B.v11 - Norme Tecniche di Attuazione e tabelle d’area;*
- *Tav. C.v11 – Stralcio planimetria Tav. 2 A (PRGC vigente / variante);*
- *Elaborato Tecnico RIR – Rischio di Incidenti Rilevanti, composto da:*
 - *Allegato 1: tavola grafica - Individuazione elementi territoriali vulnerabili;*
 - *Allegato 2: tavola grafica - Individuazione aree vulnerabili ambientali;*

- Allegato 3: Informazioni per adeguamento RIR;
- Allegato 4: Condizioni di compatibilità: valutazione e misure di prevenzione richieste;

".....omissis....."

(Cfr. Deliberazione Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017);

- con Nota prot. n. 1737 del 25/05/2017 (PEC ns. prot. n. 64142 del 25/05/2017) ha trasmesso su supporto informatico, al Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica della Città Metropolitana, gli Atti della Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale di adeguamento alla Normativa "Seveso" adottati con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017, congiuntamente alla convocazione della 1° seduta della seconda Conferenza di CoPianificazione, che si è tenuta il 27/06/2017;
- a seguito degli esiti della 1° seduta della seconda Conferenza di CoPianificazione sopracitata, previo consenso unanime degli Enti aventi diritto di voto, si è convocato la 2° seduta della seconda Conferenza di CoPianificazione, per il giorno 06/09/2017;

dato atto che:

- ai sensi del comma 4, dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., la Città Metropolitana di Torino è stata rappresentata nei lavori della prima Conferenza di CoPianificazione e Valutazione relativi alla Proposta Tecnica del progetto preliminare della Variante strutturale, dall'arch. Nadio Turchetto Funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica con delega della Sindaca Chiara Appendino n. 82464 del 05/07/2016 (prima seduta) e n. 100966 del 30/08/2016 (seconda seduta);
- ai sensi del comma 4, dell'art. 15 bis della L.R. 56/77 s.m.i., la Città Metropolitana di Torino è stata rappresentata nei lavori della Conferenze di CoPianificazione e Valutazione relativi alla Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale in questione, dall'Arch. Nadio Turchetto, Funzionario del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica, per la 1° seduta con delega del ViceSindaco della Città Metropolitana, Marco Marocco, prot. n. 64459/2017 del 26/05/2017 e per la 2° seduta del 06/09/2017, con delega del Vice Sindaco della Città Metropolitana Marco Marocco prot. n. 80654/2017 del 03/07/2017;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare la Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. vigente di adeguamento alla normativa "Seveso", così come emergono dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 02/05/2017;

rilevato che, nello specifico, la Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. in oggetto, adottata con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone:

".....omissis....."

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C.

La variante si limita all'adeguamento dello strumento urbanistico vigente al contenuto dell'Elaborato Tecnico R.I.R., redatto ai sensi del D.M. 9 maggio 2001 e D.G.R. n. 17-377 del 26.07.10.

Nel dettaglio le modifiche ed integrazioni apportate sono le seguenti":

".....omissis....."

(Cfr. Relazione Illustrativa).

Modifiche della cartografia del Piano per segnalare le aree di salvaguardia previste dalla Normativa in materia di aziende a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.) e dalla Variante al PTC2 denominata "Seveso" ed integrazione del Piano con le cartografie della vulnerabilità ambientale e territoriale;
Aggiornamento delle Normative Tecniche di Attuazione del Piano in ragione della disciplina inerente le aziende R.I.R. e la Variante al PTC2 denominata "Seveso";

dato atto che la Variante urbanistica in oggetto è finalizzata al solo adeguamento del P.R.G.C. alla disciplina "Seveso", inerente le aziende a Rischio di Incidente Rilevante (R.I.R.) e pertanto non si è reso necessario:

- assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) gli Atti adottati come specificato nella D.G.R. n. 25-2977 del 29/02/2016;
- condividere con il Comune e gli Enti sovraordinati la definizione delle aree dense, di transizione e libere, ai sensi dell'articolo 16 delle N.d.A. del PTC2;

dato atto che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle *Norme di Attuazione* immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: art. 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5, articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3, articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*"; comma 2, articolo 50 "*Difesa del suolo*";

vista la L.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 "*Tutela ed uso del suolo*", modificata e integrata dalle LL.RR. n. 3/2013, n. 17/2013 e n. 3/2015 ed in particolare gli articoli 15 e 15bis;

vista la Circolare dell'Assessore all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002, n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani Regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

tenuto conto che con la suddetta Circolare si chiarisce che la Provincia (ora Città Metropolitana) in cui sia vigente il Piano Territoriale debba esprimersi sulla compatibilità rispetto al P.T.C. con riferimento non solo alle Varianti Parziali ma a tutti i Piani Regolatori e loro Varianti;

dato atto che la Circolare ribadisce il ruolo che alla Provincia (ora Città Metropolitana) compete, ai sensi dell'articolo 20 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei Comuni;

rilevato, infatti, che nella presente procedura non muta il ruolo della Città Metropolitana quanto, invece, le modalità attraverso cui la stessa è tenuta a manifestare il proprio parere in tema di compatibilità della Variante con il Piano Territoriale e gli altri strumenti di programmazione

sovracomunale;

vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

rilevato che, tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana definite dalla Legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della *lettera b), comma 44, articolo 1*;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, espresso in data 5/7/2017, ai sensi del comma 1, articolo 48, dello Statuto metropolitano;

visto l’articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell’Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

visto l’articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

visto il D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

visto l’articolo 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l’urgenza;

DECRETA

- 1. che**, la Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. vigente di adeguamento alla disciplina "Seveso" del Comune di Front Canavese, adottata con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 2 maggio 2017, ai sensi dell’articolo 15 della L.R. 56/77 s.m.i., **non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell’articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell’articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell’articolo 50 "*Difesa del suolo*";
- 2. di dare atto** che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale e CoPianificazione Urbanistica, rispetto alla Proposta Tecnica del progetto definitivo della Variante strutturale al P.R.G.C. vigente verranno formulate osservazioni;

3. **di dare atto** che il Delegato della Città Metropolitana rappresenterà i contenuti del presente Decreto nella Conferenza conclusiva di CoPianificazione e Valutazione della Variante in oggetto;
4. **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente eseguibile.

Torino, 20/7/2017

Il Vicesindaco Metropolitano
delegato al Bilancio, Personale, Organizzazione,
Patrimonio, Sistema informativo e provveditorato,
Protezione civile, Pianificazione territoriale e difesa
del suolo, Assistenza Enti Locali, Partecipate
(Marco Marocco)